

DIREZIONE DIDATTICA STATALE IV CIRCOLO

Autonomia n. 65 – Cod. Mecc. SAEE165005 – Cod. Fisc. 94014660651
Via M.D'Ungheria – Trav. F.lli Bandiera, P.co Sereno Tel./Fax:0818561645-0818568437

84018 SCAFATI (SA)

Prot. 4737 / b.3

Scafati, 28/12/2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AL PERSONALE ATA

ATTI

ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- **PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - ♣ le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di gennaio 2016, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
 - ♣ il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - ♣ il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - ♣ esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - ♣ una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- **TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

"Per una scuola autenticamente inclusiva in grado di garantire a tutti gli strumenti per la piena realizzazione delle proprie potenzialità e di rispondere alle sfide di una società in rapidissima evoluzione"

La nostra idea di scuola è una Scuola dell'accesso, scuola di tutti e di ciascuno, in cui ogni alunno si senta accolto e abbia a disposizione i migliori strumenti per apprendere secondo il proprio stile di apprendimento.

Il principio educativo della scuola fa perno sulla centralità del soggetto in apprendimento con la sua individualità, la sua personalità, i suoi tempi e le sue peculiarità nell'ambito di una rete di relazioni che lo legano alla famiglia e ai diversi ambienti sociali.

Compito della scuola è quello di:

- garantire l'acquisizione di capacità, conoscenze e competenze in modo che l'alunno possa servirsene nell'immediato ed anche per la sua vita futura, promuovendo l'autonomia, la capacità critica, la creatività, la comunicazione, l'autovalutazione;
- favorire l'integrazione, la socializzazione, la multiculturalità, un ambiente di lavoro sereno e positivo in cui non ci siano discriminazioni;
- potenziare le educazioni ed ogni forma di espressione di sé;
- educare alla legalità, all'esercizio delle diverse e nuove cittadinanze (digitale, planetaria);
- educare *alle* e *con* le nuove tecnologie nell'era digitale;
- aprirsi al territorio, intercettando e rispondendo a bisogni di formazione, di incontro, di confronto;
- vivere la dimensione della comunità che apprende attraverso la condivisione, l'arricchimento reciproco, la valorizzazione delle risorse e delle competenze di ciascuno.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano Triennale dell'offerta formativa (art.1, c.14, Legge n.107/2015)

Essi sono:

- Realizzare un curriculum condiviso di istituto sia nella fase della programmazione che in quella della valutazione prevedendo strumenti di monitoraggio continuo e sistematico dei processi;
- Ampliare il tempo scuola per potenziare e diversificare l'offerta formativa;
- Articolare in modo flessibile spazi e tempi del fare scuola per favorire la personalizzazione degli interventi formativi nel rispetto dei modi e dei tempi di apprendimento degli allievi;
- Trasformare gli ambienti di apprendimento in funzione di metodologie didattiche innovative, coinvolgenti e laboratoriali supportate da un uso esperto e consapevole delle tecnologie;
- Sostenere la crescita professionale dei docenti attraverso la realizzazione di percorsi di aggiornamento e formazione continui, la predisposizione di spazi e strumenti per la condivisione di esperienze e buone pratiche, per lo scambio, il confronto e la collaborazione.

LE AZIONI E I PROCESSI

TEMPI E SPAZI

“Dilatare gli ambienti di apprendimento” nel tempo e nello spazio:

Un tempo scuola “dilatato” e più flessibile consente a tutti di utilizzare efficacemente gli spazi, le strutture e gli strumenti di cui l'istituto dispone per realizzare attività di vario genere: lezioni nei laboratori anche in continuità o con gruppi misti di alunni, attività motoria, lavori cooperativi con uso di strumenti tecnologici, laboratori di disciplina (per esempio di arte e musica).

L'aver tempo a disposizione consente di sperimentare una vera didattica laboratoriale: la scuola va pensata come un ambiente educativo all'interno del quale le conoscenze non sono espresse solo sul piano della trasmissione, ma soprattutto su quello dell'azione, con modalità e forme didattiche costruttive e partecipative.

Il laboratorio è uno spazio nel quale i docenti insieme ai propri alunni sanno dare vita ad apprendimenti significativi, attraverso una mediazione didattica in cui si valorizza l'interazione costruttiva attraverso apprendimento cooperativo, gruppi di ricerca, lavoro di coppia.

APPRENDIMENTO PERSONALIZZATO E PERMANENTE

Individualizzazione e personalizzazione:

Di fronte a condizioni problematiche che causano difficoltà nel processo di apprendimento i docenti costruiscono obiettivi ed un percorso educativo/didattico “su misura” per la singola e specifica difficoltà manifestata.

L'istituto intende realizzare molte e diverse forme di individualizzazione e personalizzazione: da un semplice intervento didattico attraverso spiegazioni aggiuntive alla costruzione di un piano educativo personalizzato per alunni con difficoltà

gravi e disabilità, ad attività per il recupero e l'alfabetizzazione di alunni stranieri anche sfruttando con efficacia, nelle particolari azioni didattiche, l'uso degli strumenti tecnologici a disposizione della scuola .

COMUNICAZIONE INTERNA e COMUNICAZIONE ESTERNA

Realizzazione di strumenti di comunicazione e condivisione efficaci:

ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO

La scuola è composta di un ufficio di direzione e di 5 plessi, due dei quali più decentrati rispetto agli altri. Ad eccezione di un plesso, manca del tutto la disponibilità di spazi comuni (atrio, aula magna, biblioteca, palestra, auditorium) per accogliere momenti di confronto più ampio. La difficoltà di comunicazione è uno degli elementi di criticità nella prospettiva della costruzione di un forte senso di appartenenza alla comunità.

CON IL TERRITORIO

Enti locali, genitori, associazioni, sponsor...in rete per educare

“Per educare un bambino serve un intero villaggio”: la scuola deve realizzare un sistema di reti sempre più efficace con altre istituzioni scolastiche, enti locali, oratori, associazioni culturali, associazioni sportive per condividere un piano organico di potenziamento e ampliamento dei progetti e dei servizi mirati a migliorare l'offerta formativa sul territorio.

INTEGRAZIONE

Una scuola che educi all'integrazione, che sottolinei la positività delle diverse culture e che faccia dell'inclusione una realtà e non solo un obiettivo: l'istituto, attento all'accoglienza degli alunni stranieri, mette a disposizione un monte ore annuale per attività mirate di alfabetizzazione con un insegnante specializzata nell'insegnamento dell'italiano come L2. Il potenziamento della padronanza della lingua italiana dovrà diventare parte integrante del curriculum in modo strutturale.

INNOVAZIONE METODOLOGICA E USO DELLE TECNOLOGIE

La scuola possiede una dotazione tecnologica abbastanza diffusa, potendo contare su di un kit LIM in tutte le classi della scuola primaria (la scuola dell'infanzia è invece a oggi totalmente priva di strumentazione tecnologica), nonché di tre laboratori multimediali. L'obiettivo è quello di portare il laboratorio in ogni classe, rendere cioè le classi stesse ambienti per un apprendimento significativo e coinvolgente. Le risorse tecnologiche rappresentano infatti un potente valore aggiunto per sollecitare le multiple intelligenze dei nostri bambini, per utilizzare codici e media diversi più vicini ai modi di apprendere e di comunicare degli alunni, creare un ambiente didattico motivante, che rimetta in gioco il tradizionale rapporto alunno-docente e che porti alla creazione di nuove comunità di apprendimento nelle quali l'alunno sia il vero protagonista del processo di apprendimento. Le tecnologie diventano così supporti fondamentali che, accanto ad altri strumenti, possono nella quotidianità migliorare gli aspetti motivazionali, cognitivi, metacognitivi, fare inclusione agendo positivamente sulle relazioni interpersonali in classe, favorire tra pari la collaborazione, la condivisione, la ricerca nell'apprendimento. Impostare dunque un nuovo modo di fare scuola.

Tuttavia, le tecnologie da sole non servirebbero a nulla se non ci fossero docenti motivati, disposti a mettersi in gioco, a modificare la propria tradizionale visione dello stare a scuola e del fare lezione, disponibili ad un continuo aggiornamento. E così a scuola non si parla di informatica, ma di linguaggi; non si parla di dotazioni, ma di metodologia; non si parla di tecnologia, ma di didattica, in un'ottica di integrazione irrinunciabile tra risorse e persone.

Con questa idea la scuola si apre allora alle novità: nuove tecnologie, ambienti di apprendimento rinnovati (con grande attenzione a situazioni di apprendimento cooperativo e alla valorizzazione delle esperienze dirette e dei saperi dei ragazzi), cambiamento del “setting” d'aula, innovazione didattica con lo sguardo sempre rivolto al soggetto in apprendimento, vero attore del processo di insegnamento/apprendimento, ampliamento dello spazio didattico della primaria con l'introduzione della sperimentazione di un prolungamento del tempo scuola trenta ore con due prolungamenti pomeridiani per attività laboratori ali di lingua inglese, di attività motorie e di laboratori tecnologici (fablab).

In questa ottica la scuola ha partecipato al bando PON FERS “Realizzazione e ampliamento rete Lan Wlan” per garantire una connessione sicura e veloce a tutti gli ambienti della scuola ed ha ricevuto l'autorizzazione al finanziamento per il cablaggio di tutti gli spazi compresi quelli dei plessi della scuola dell'infanzia.

Anche nella scuola dell'infanzia, infatti, è stato avviato un processo di introduzione delle tecnologie a supporto di approcci didattici innovativi. La scuola ha partecipato al bando “Ambienti digitali integrati” per accedere al finanziamento

per l'introduzione del progetto "Finestre sul mondo": LIM in tutte le sezioni dell'infanzia, pareti touch per rappresentare se stessi, il mondo e la fantasia.

SCUOLA SICURA

Diffondere la cultura della sicurezza tra tutti i lavoratori

CRESCITA PROFESSIONALE DOCENTI E ATA

La formazione

l'Istituto rivolge la massima attenzione all'autoaggiornamento, alla formazione e alla sperimentazione di nuove metodologie e tecnologie in funzione di una didattica inclusiva e coinvolgente, impegnandosi a realizzare accordi di rete anche a livello distrettuale e regionale per proporre corsi per docenti e sperimentando modalità didattiche e ambienti d'apprendimento stimolanti.

Queste le tematiche in parte già affrontate, in corso di svolgimento e da programmare per i prossimi tre anni:

PER I DOCENTI

- corso di formazione "Dinamiche relazionali nel gruppo classe"
- corso di Formazione i Disturbi Specifici di Apprendimento

- corso di formazione editoria digitale scolastica e autoproduzione di ebook con didapages

- progetto "LIM per apprendere" attività di formazione rivolta a tutti i docenti compresi i docenti della scuola dell'infanzia,
- progetto di formazione "Coding for teaching"
- Corso di formazione "Programmazione, valutare e certificare per competenze"
- Corso di formazione BLSD
- Corso di formazione "Software per la didattica inclusiva"
- Corso di formazione:PNL/pro socialità: competenze interpersonali e dinamiche relazionali
- Seminario sulle problematiche dell'autismo ed il metodo ABA

PER IL PERSONALE ATA

- Corso di formazione su "Il protocollo digitale"
- Corso di formazione su "Flusso documentale informatico"
- Corso di formazione "Gestione siti web"

- Corso di formazione "Amministrazione trasparente"

MONITORAGGIO STRUTTURALE, VALUTAZIONE E RENDICONTAZIONE SOCIALE

Creazione di un team per il sistematico monitoraggio della realizzazione del Ptof e dell'impatto sugli apprendimenti e per la costruzione di strumenti efficaci di rendicontazione sociale

**Il Dirigente Scolastico
Chiara Stella Serrato**